

# Studio Legale



*Avv. Gisella Seghettini*

*Avv. Carmela Fanelli*

Egr. Sig. Sindaco  
Del Comune di Livorno.

Flippo Nogarin

In nome e per conto della Presidente pro-tempore dell'associazione Italia Nicaragua di Livorno, Sig.ra Simonetta Frangilli, per rappresentarle quanto segue e sottoporre all'Amministrazione Comunale una proposta per risolvere la situazione creatasi tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione stessa.

Occorre premettere:

- 1) che è stata notificata all'associazione in data 4 Ottobre 2017 una ingiunzione dal Comune di Livorno - Centro Unico della Riscossione - per il pagamento di oltre 11mila euro per mancata corresponsione del canone di affitto di un fondo posto in Piazza J. Monnet, nel quartiere La Scopaia per gli anni 2014 e 2015;
- 2) che L'associazione Italia Nicaragua ha ottenuto la concessione di tale struttura dopo regolare gara di appalto nel 2007 e disposizione n. 6345 del 31 dicembre 2007;
- 3) che l'Associazione si è attenuta ai termini della concessione ed ugualmente il Comune di Livorno come da schema contrattuale che, pur non sottoscritto ma perfezionatosi per facta concludentia e manifestazione tacita di consenso, costituisce parte integrante dell'atto di concessione;
- 4) che l'Associazione contestava la richiesta ritenendola inadempimento contrattuale in quanto nell'accordo si concede l'immobile "anche facendo assumere all'associazione l'impegno di svolgere anche attività nell'interesse e sussidiarie all'attività comunale" attribuendo alle associazione stessa "il contributo di funzionamento pari al 90% dei canoni da essa dovuto come previsto dalle deliberazioni consiliari n. 169 del 10/10/1994 e n. 115 del 31/07/1996";

# Studio Legale



- 5) che l'Associazione ha puntualmente svolto tale attività e ha pagato puntualmente il canone di locazione derivante dalla sottrazione del 90% dell'importo dovuto;
- 6) che l'Associazione, quale esplicita manifestazione della volontà di superare l'attuale situazione, si è resa comunque disponibile a raggiungere un accordo con il Comune di Livorno per la rateazione in 78 rate dell'importo di cui al punto 1);
- 7) che l'Associazione intende contestare, prima chiedendo l'annullamento in autotutela e poi di fronte alle autorità giudiziarie, per i motivi già esposti, la legittimità dell'eventuale richiesta di pagamento dei canoni di locazione per gli anni 2016-2017 nella misura di cui al punto 1);
- 8) che, per gli anni 2018-2023, ritiene possibile che il Comune dia in comodato l'immobile, attualmente occupato senza titolo, all'Associazione trattandosi di ente (APS) del Terzo Settore così come definito dal Codice del Terzo Settore il quale, delineando il quadro di riferimento delle Associazioni di Promozione Sociale, cita espressamente le attività commerciali e produttive inserite nelle filiere del commercio equo e solidale (art. 5 comma 1, o) e all'art. 71 comma 2 prevede che lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali "possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà [...] agli enti del Terzo Settore [...] per lo svolgimento delle loro attività istituzionali", prevedendo perfino l'erogazione di contributi per il sostegno alle Associazioni di cui sopra (art 75);
- 9) che l'immobile, pur essendo censito tra gli immobili del patrimonio indisponibile del Comune, ha destinazione commerciale e non destinazione volta alla promozione di interessi generali, servizi di interesse pubblico, strumentali alla realizzazione di finalità istituzionali e può per questo ben essere "trasferito da una categoria di appartenenza ad un'altra sulla base della effettiva destinazione d'uso dello stesso" e concesso in uso a terzi tramite contratti di diritto privato, ai sensi del Regolamento per le concessioni, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Livorno, "con uno specifico provvedimento deliberativo adottato dalla Giunta Comunale, nei casi previsti dal Regolamento di Contabilità del Comune di Livorno";
- 10) che l'art. 28 prevede che, ove sussista un pubblico interesse, i beni patrimoniali disponibili possano essere affidati in comodato ad enti, associazioni, fondazioni, comitati, persone giuridiche che siano dediti alla tutela ed alla promozione di interessi generali riconosciuti dall'Amministrazione Comunale, alla prestazione di servizi di



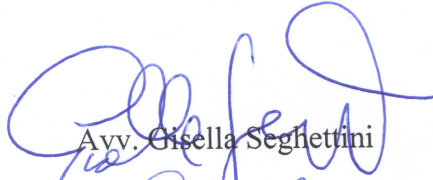

# Studio Legale

interesse pubblico oppure strumentali alla realizzazione di finalità istituzionali con deliberazione della Giunta Comunale;

- 11) che non vi è dubbio che l'attività svolta dall'Associazione (**l'unica rimasta nel suo genere sul territorio livornese**), con forme di attiva cooperazione, sia tra quelle che aiutano maggiormente i Paesi del Sud del mondo, in quanto operano nei loro territori e possono incidere realmente su una situazione mondiale che tutti ben conosciamo;
- 12) che vale infine la pena ricordare che i progetti ideati e gestiti negli anni recenti dall'Associazione hanno visto partner di tutto rilievo: la Regione Toscana, la C.R.I., l'A.S.L. 6, la Provincia di Livorno e lo stesso Comune di Livorno;
- 13) che le attività di aggregazione svolte dall'Associazione, in un quartiere povero di luoghi di socializzazione come quello della Scopaia, sono state le uniche nel quartiere anche attraverso la cooperazione con la parrocchia, gli esercenti le attività commerciali ecc.;
- 14) che una istituzione come quella Comunale dovrebbe incoraggiare sul proprio territorio il lavoro di associazioni ed enti che si muovono in tal senso.

**Pertanto l'Associazione Italia Nicaragua chiede che la Giunta Comunale, su impulso del Sindaco, adotti una specifica delibera per trasferire l'immobile di P.zza J.Monnet alla categoria di "patrimonio disponibile" in base ai regolamenti citati e che il locale in oggetto sia affidato in comodato d'uso all'Associazione Italia Nicaragua applicando quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e per gli anni 2016-2017, sia applicato il contributo di funzionamento pari al 90% del canone da essa dovuto come previsto dalle deliberazioni consiliari n. 169 del 10/10/1994 e n. 115 del 31/07/1996.**

Certe di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti

  
Avv. Gisella Seghettini  
  
Avv. Carmela Fanelli